

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 06/2008

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi disinquinata dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza ed età di costruzione ed i piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annoverando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di multicella; in questi casi si possono fornire più indicazioni alle caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola cella. Dove sono presenti le caselle (□) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

**Sezione 1 - Identificazione edificio**  
 Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDA: il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.  
 L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento dei lavori dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento sulla scala planimetrica sulla cartina riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che il rilevatore possa riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.  
 Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). Denominazione edificio o proprietario: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più proprietari se privato (es.: "Cronometro Verde, Rossi Mario").

**Sezione 2 - Descrizione edificio**  
 N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazione incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare i piani mezzanive intertali per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani (si calcola il possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Usando il simbolo "X" indicare i tipi di piani compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

**Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)**  
 Per gli edifici in muratura si possono segnalare le più comuni combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio, volte senza catene e muratura in pietra al 1° livello (SB) e solai rigidi (n.c.a.) e muratura in pietra al 2° livello (SB). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazioni) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente difusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a. muratura, acciaio o legno solo la presenza di edicolazioni miste di muratura e strutture miste. Gli edifici si considerano con strutture infeltrite di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzi vanno indicate, con modalità multicella, nelle colonne G ed H della parte "muratura".  
 G1: c.a. (altre strutture infeltrite) su muratura  
 G2: muratura su c.a. (altre strutture infeltrite)  
 G3: Muratura mista a c.a. (altre strutture infeltrite) in parallelo sugli stessi piani

**Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**  
 H1: Muratura rinforzata con iniezioni o inonchi non armati  
 H2: Muratura armata o con inonchi armati  
 H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi  
 Per le strutture infeltrite le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.  
 Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI...  
 I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli osservabili a vista. Nella tabella sopra si riferisce ad un tipo di componente organico strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.  
 La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:  
 D1 danno leggero: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.  
 D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.  
 D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.  
 Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

**Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI**  
 Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multicella.

**Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di (p.i.) eseguiti**  
 Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti ed dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multicella.

**Sezione 7 - Terreno e fondazioni**  
 Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in alto o lembili.

**Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ**  
 Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può ottenere con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.  
 Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno per primo indicati anche la famiglia e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.  
 Provvedimenti di pronto intervento, indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio o per eliminare rischi residui.

**Sezione 9 - Altre osservazioni**  
 Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.  
 Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità e altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia di insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro tratteggiato in bianco e nel solo angolo in alto a destra.

Sopraluogo

12548

CONFERENZA DELLE REGIONE E DELLE PROVINCE AUTONOME

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO URBANO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AeDES 06/2008) Codice Richiesta 0901106 F934699097

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO 0478 giorno mese anno  
 Squadra 10111 Scheda n. 104 | Data 30/04/09

IDENTIFICATIVO EDIFICIO  
 Istat Reg. Istat Prov. Istat Comune N° aggregato N° edificio

Cod. di Località Istat Tipo carta  
 Sez. di censimento Istat N° carta

Dati Catastali Foglio Allegato  
 Particelle

Coordinate geografiche (lat - long) Fusco  
 Posizione edificio: 1 Isolato 2 Interno 3 D'estremità 4 D'angolo

Denominazione edificio o proprietario GIARDINO 4 GIUGIA Codice Uso S

Fotografie dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio

SEZIONE 2 Descrizione edificio

Dati metrici		Età		Uso - esposizione			
N° piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Costituzione e ristrutturaz. [max 2]	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
01	1 ≤ 2.50	A ≤ 50	1 ≤ 1919	A Abitativo	1	A > 65%	100 10 1
02	2 2.50-3.30	B 50-70	2 19-43	B Produttivo	2	B 30-60%	1 1 1
03	3 3.50-5.0	C 70-100	3 46-61	C Uffici	3	C < 30%	2 2 2
04	4 > 5.0	D 100-130	4 62-71	D Serv. Pub.	4	D Non utiliz.	3 3 3
05	> 12	E 130-170	5 72-81	E Deposito	5	E In costruz.	4 4 4
06		F 170-230	6 82-91	F Strategico	6	F Non utiliz.	5 5 5
07		G 230-300	7 92-101	G Iuris-not.	7	G Abbandon.	6 6 6
08		H 300-400	8 > 2002	H	8		7 7 7
						Proprietà	8 8 8
						A Pubblica	9 9 9
						B Privata	

SEZIONE 3 Tipologia (multicella; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-soia)

Strutture verticali	Strutture in muratura					Altre strutture	
	Non identificate	A	B	C	D	E	F
1 Non identificate	<input type="checkbox"/>						
2 Volte senza catene	<input type="checkbox"/>						
3 Volte con catene	<input type="checkbox"/>						
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice travata, travi e volture...)	<input type="checkbox"/>						
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio travata, travi e travelloni...)	<input type="checkbox"/>						
6 Travi con soletta rigida (travi in c.a., travi ben collegata a solette di c.a.)	<input type="checkbox"/>						

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno preesistente	DANNO										PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI											
	D4-D5 Gravissimo		D3-D4 Medio grave		D2-D3 Leggero		D1		Nullo		Nessuno		Demolizioni		Capitolate o inonchi		Riparazioni		Puntali		Trasferimento e protezione passaggi	
1 Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>										
2 Solai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>										
3 Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>										
4 Coperture	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>										
5 Tamponature-tramazi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>										
6 Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>										

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO			PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
	A	B	C	Nessuno	Rimozione	Puntali	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferimento e protezione passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Caduta tegole, comignoli...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Caduta cornicioni, parapetti...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Caduta altri oggetti interni e esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU			PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI	
	Edificio	Via d'accesso	Via interne	Divieto di accesso	protezz. passaggi
1 Crolli o cadute da altre costruzioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Rotture di reti di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO

DISSESTI (in atto o lembili):  Versanti incombenti  Terreno di fondazione

1 Cresta 2 Pando forte 3 Pando leggero 4 Pianura

5 Assenti 6 Generali del sisma 7 Acuti del sisma 8 Preesistenti

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio

RISCHIO	STRUTTURALE				ESTERNO		GEOTECNICO	
	STRUTTURALE (Sez. 3 e 4)	NON STRUTTURALE (Sez. 5)	ESTERNO (Sez. 6)	GEOTECNICO (Sez. 7)	STRUTTURALE	ESTERNO	GEOTECNICO	
BASSO	<input type="checkbox"/>							
BASSO CON PROVVEDIMENTI	<input type="checkbox"/>							
ALTO	<input type="checkbox"/>							

Esito di agibilità

Esito	Descrizione	Seleziona
A	Edificio AGIBILE	<input type="checkbox"/>
B	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (Esito o pareo) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)	<input type="checkbox"/>
C	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)	<input type="checkbox"/>
D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimenti	<input type="checkbox"/>
E	Edificio INAGIBILE	<input type="checkbox"/>
F	Edificio INAGIBILE per rischio sismico (1)	<input type="checkbox"/>

(1) riportare nella colonna argomento della Sez. 9 l'esito e nelle annotazioni le parti di edificio inagibili (esiti B, C) e le cause di rischio esterno (esito F)

Sull'accuratezza della visita: 1 Solo dall'esterno 2 Parziale 3 Completa (> 2/3) 4 Non eseguito par. a O Sopralluogo rifiutato (SR) b O Rifiuto (RU) c O Demolito (DM) d O Proprietario non trovato (NT) e O Altro (AL)

Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (\*) o estesi (\*\*)

* ** PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI		* ** PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	
1 Messa in opera di cerchietture o tiranti	<input type="checkbox"/>	7 Rimozione di comicioni, parapetti, aggetti	<input type="checkbox"/>
2 Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramazi	<input type="checkbox"/>	8 Rimozione di altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>
3 Riparazione coperture	<input type="checkbox"/>	9 Transennature e protezione passaggi	<input type="checkbox"/>
4 Puntellatura di scale	<input type="checkbox"/>	10 Riparazioni delle reti degli impianti	<input type="checkbox"/>
5 Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti	<input type="checkbox"/>		
6 Rimozione di tegole, comignoli, parapetti	<input type="checkbox"/>		

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili:  Nuclei familiari evacuati:  N° persone evacuate:

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: Rimozione intonaci esterni

Annotations: ARON F. DONATO, ARON M.A. DAGOSTINO

Foto d'insieme dell'edificio:

Il compilatore (in stampatello):  Firma: